

## **BANDO PER LA SELEZIONE DI 589 VOLONTARI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELLA REGIONE MARCHE.**

Per poter partecipare alla selezione i candidati dovranno presentare all'Unione Montana dei Sibillini, entro il 28 Settembre 2018, domanda di ammissione, allegato 3, unitamente all'autocertificazione dei titoli posseduti, allegato 4 e alla Informativa Privacy, allegato 5, secondo le modalità indicate all'art. 4 del Bando e di seguito riportate:

- con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [unione.sibillini@emarche.it](mailto:unione.sibillini@emarche.it);
- a mezzo Raccomandata A/R;
- consegnata a mano ( in caso di consegna a mano il termine è fissato entro le ore 18:00 del 28 settembre 2018).

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di esclusione e dovrà essere corredata da valido documento di identità personale.

Si precisa che considerate le attività da espletare, che comportano spostamenti sul territorio dell'Unione Montana dei Sibillini ed oltre (es. trasporto), il volontario deve possedere la patente di auto di tipo B. Il volontario deve essere provvisto di patente necessariamente alla scadenza del bando per la selezione dei volontari.

Ogni candidato dovrà presentarsi al colloquio per le selezioni secondo le date previste dal relativo calendario che verrà pubblicato successivamente sulla Home Page del sito ufficiale dell'Unione Montana dei Sibillini.

La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenti a colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

Allegati:

BANDO MARCHE

SCHEDA PROGETTO SERVIZIO CIVILE

ALLEGATO 3 - MODELLO DI DOMANDA

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE TITOLI

ALLEGATO 5 - INFORMATIVA PRIVACY

Per ogni ulteriore informazione contattare gli uffici dell'Unione Montana dei Sibillini: tel. 0736/844379 - 0736/844526  
Fax: 0736/843182 e-

mail: [ats24@unionemontanasibillini.it](mailto:ats24@unionemontanasibillini.it) - [sibillini@unionemontanasibillini.it](mailto:sibillini@unionemontanasibillini.it) Pec: [unione.sibillini@emarche.it](mailto:unione.sibillini@emarche.it)

Comune di S. Vittoria in Matenano

22 AGO 2018

Prot. n. ..... 4452 .....  
Cat. .... 1 ..... Cl. .... 2 ..... Fasc. .... 2 .....

Comune di Santa Vittoria in Matenano  
Prot. n. 4452 del 22-08-2018  
arrivo Cat. 1



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale*

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Bando per la selezione di 589 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Marche

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: “Istituzione del servizio civile nazionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante: “Delega al governo per la riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” ed in particolare l’art. 8, lett. b), che ha previsto la partecipazione al servizio civile nazionale di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. recante: “Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’art.8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTI in particolare l’art. 16, comma 3, del precitato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che prevede che gli assegni attribuiti ai volontari, inquadrati nei redditi derivanti dalle assunzioni degli obblighi di fare, non fare o permettere, siano esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali e l’art. 26, comma 1, dello stesso decreto che disciplina la fase transitoria prevedendo che “fino all’approvazione del Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale”;

VISTO l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’art. 4, comma 2 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2 recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2018, recante criteri e modalità per l’individuazione del responsabile della protezione dei dati personali, mediante il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato, On.le Vincenzo Spadafora, sono state delegate le funzioni in materia di pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile nazionale;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti in data 13 agosto 2018, n. 1676, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale alla dott.ssa Valeria Vaccaro;

VISTO il DPCM 15 dicembre 2017, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di euro 179.809.403,00, al capitolo 228, recante "Fondo Servizio Civile Nazionale";

CONSIDERATO che tale stanziamento è stato ridotto di euro 16.100.000 per effetto dell'accantonamento disposto sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per il contenimento delle spese da destinare alle politiche di settore, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 95/2012 e dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 5 maggio 2016, con il quale sono state approvate le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, vigente nel periodo transitorio;

VISTO l'Avviso agli enti, pubblicato sul sito istituzionale in data 3 agosto 2017, concernente la presentazione entro il termine del 30 novembre 2017 di progetti di servizio civile universale per l'anno 2018 (progetti "ordinari"), nonché di progetti volti alla sperimentazione delle misure previste dal decreto legislativo n.40 del 2017 (progetti sperimentali);

VISTO l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., sottoscritto in data 8 settembre 2017 tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'interno, per la realizzazione di progetti di servizio civile, finanziati con risorse europee del Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) 2014-2020 e con risorse nazionali dedicate, volti a favorire la partecipazione di 3.000 giovani immigrati in Italia titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria (di seguito "volontari FAMI") ed a garantire agli stessi percorsi di inserimento nella vita sociale del Paese;

VISTI gli Avvisi agli enti, pubblicati sul sito istituzionale in data 29 settembre e 17 ottobre 2017 che hanno fornito chiarimenti rispettivamente per la presentazione dei progetti sperimentali in Italia e all'estero e previsto la possibilità di presentare progetti per l'impiego di volontari FAMI

CONSIDERATO che, entro il 30 novembre 2017, sono stati presentati, tramite il sistema informatico UNICO – Helios, complessivamente 6.049 progetti per l'impiego di 59.864 volontari ed in particolare sono stati presentati alla Regione Marche da parte degli enti iscritti al relativo albo regionale un numero di progetti pari a 67 per l'impiego di 601 volontari;

VISTO il decreto dipartimentale n 242/2018 del 27 marzo 2018, registrato dalla Corte dei conti il 10 maggio 2018, con il quale è stato adottato il documento di programmazione finanziaria per l'impiego





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale*

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

delle risorse riguardanti il Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'art. 24 del d.lgs. 6 marzo 2017 n. 40, previa acquisizione del parere favorevole della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la convenzione in data 22 maggio 2018 stipulata tra il Dipartimento ed il Ministero dell'interno, da cui risulta che per l'attuazione della proposta n. 2178 "INTEGR-AZIONE (servizio civile universale rivolto ai titolari di protezione internazionale e umanitaria)", il predetto Ministero, quale autorità responsabile del FAMI, si impegna a versare al Fondo nazionale per il servizio civile la somma complessiva di euro 1.700.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 89/SPO/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti da realizzarsi nella Regione Marche - pubblicata sul sito della Regione Marche - [www.serviziocivile.marche.it](http://www.serviziocivile.marche.it); da cui risultano approvati 65 progetti, che prevedono complessivamente l'impiego di 589 volontari;

CONSIDERATO che il documento di programmazione finanziaria relativo al 2018 indica risorse di provenienza statale disponibili per l'anno corrente a legislazione vigente pari complessivamente alla somma di euro 292.100.000,00, (comprensiva dell'assegnazione statale annuale nonché dell'ulteriore importo assegnato con la legge di assestamento 2017 e dei risparmi di spesa accertati sulla contabilità speciale e derivanti dalle precedenti programmazioni di spesa);

CONSIDERATO che, sulla base delle risorse disponibili, il citato documento di programmazione finanziaria ha previsto un contingente totale di 50.400 volontari, di cui: 48.200 da impegnare nei progetti "ordinari" da realizzarsi in Italia; 800 nei progetti "ordinari" all'estero; 1.332 nei progetti sperimentali in Italia; 68 nei progetti sperimentali all'estero. A detto contingente sono aggiunte 203 unità riservate al sopracitato programma FAMI, progetto "INTEGR-AZIONE", co-finanziato con risorse europee;

CONSIDERATO che il precitato documento di programmazione finanziaria 2018, nell'ambito del contingente relativo ai volontari da impegnare nei progetti ordinari da realizzarsi in Italia (pari a 48.200 unità), destina il 54% dello stesso ai progetti in Italia presentati da enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile (26.028) ed il restante 46% (22.172) al finanziamento dei progetti in Italia presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, secondo la ripartizione stabilita dai medesimi enti territoriali;

TENUTO CONTO che la ripartizione sopra richiamata prevede per la Regione Marche un contingente di 578 volontari;

CONSIDERATO altresì che il medesimo documento, al fine di garantire una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie, stabilisce:

1. con riferimento alle somme assegnate a ciascuna Regione/Provincia autonoma, che l'eventuale eccedenza di fondi, rispetto ai progetti inseriti nelle relative graduatorie, sia interamente impiegata secondo le seguenti priorità:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale*

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- finanziamento dei progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile, non finanziabili con la quota nazionale, da realizzarsi nella Regione che registra una eccedenza di risorse rispetto al numero di giovani richiesti;
  - finanziamento, in assenza di ulteriori progetti nazionali idonei nella Regione interessata e in misura proporzionale alle quote regionali, dei progetti presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dichiarati idonei che non sono stati finanziati in quanto le risorse assegnate con la quota del riparto regionale sono risultate insufficienti;
2. con riferimento alle somme assegnate allo Stato prevede un meccanismo di flessibilità in base al quale è possibile compensare un eventuale incremento/decremento dei contingenti per l'estero, con la contestuale diminuzione/aumento dei posti finanziabili per i progetti in Italia (progetti "ordinari" e progetti sperimentali) tenendo conto che il rapporto di costo tra un volontario all'estero e uno in Italia è di 1 a 3,5 unità;

VERIFICATO che alle risorse finanziarie disponibili previste nel documento di programmazione finanziaria 2018 si sommano quelle derivanti dalle economie di alcune Regioni e Province autonome, residue dal precedente esercizio finanziario (2017) nell'ambito della quota del Fondo nazionale per il servizio civile alle stesse assegnata;

TENUTO CONTO della possibilità di incrementare il contingente dei volontari previsto dal Documento di programmazione finanziaria, in applicazione dei citati principi di efficientamento della spesa indicati dallo stesso, in quanto il numero di progetti sperimentali e dei progetti approvati da alcune Regioni e Province autonome risulta inferiore a quelli finanziabili con le risorse ad essi assegnate per l'anno 2018;

TENUTO CONTO altresì della presentazione, da parte degli enti di servizio civile, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, di richieste di riduzione del numero di volontari da impiegare e di ritiro di alcuni progetti;

CONSIDERATO che, in relazione alle circostanze sopraesposte, per la Regione Marche è possibile avviare al servizio, nell'ambito dei 65 progetti approvati ed inseriti nella graduatoria, 589 volontari;

RITENUTO pertanto di indire un bando per la selezione di 589 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale, da realizzarsi nella Regione Marche;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 aprile 2015, con il quale è stato approvato il documento contenente la disciplina dei rapporti tra enti ed i volontari del Servizio civile nazionale riferita ai progetti ordinari;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

### **DECRETA**

Art. 1

#### **Disposizioni generali**

Con il presente bando e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la selezione di 589 volontari da impegnare nel 2018-2019 nei 65 progetti di servizio civile universale (in *Allegato 1* l'elenco degli enti iscritti all'Albo regionale presso cui si attuano tali progetti) finanziabili con le risorse a disposizione per l'anno 2018 richiamate nelle premesse.

I progetti hanno una durata di dodici mesi con un orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali o a 1400 ore annue.

Possono partecipare alla selezione i giovani in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, secondo le condizioni ivi specificate. Ciascun giovane può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e per un solo progetto.

La data di avvio in servizio dei volontari è differenziata per i diversi progetti e viene stabilita tenendo conto del termine delle procedure di selezione e di compilazione delle graduatorie da parte di ciascun ente, delle esigenze specifiche del progetto nonché dei tempi necessari al Dipartimento per l'esame delle graduatorie di cui all'articolo 5. L'avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2019. Il Dipartimento pubblica il calendario generale delle date di avvio in servizio e provvede ad informare ciascun ente della data da cui decorre l'impiego dei volontari affinché gli stessi siano tempestivamente e correttamente informati.

Ciascun volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere con il Dipartimento un contratto che fissa in € 433,80 l'assegno mensile per lo svolgimento del servizio. Le somme spettanti ai volontari sono corrisposte direttamente dal Dipartimento.

Qualora il volontario risieda in un comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso delle spese del viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto e del viaggio di rientro nel luogo di residenza al termine del servizio, effettuati con il mezzo di trasporto più economico.

Agli assegni attribuiti ai volontari si applicano le disposizioni di cui all'art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 40/2017. Il periodo prestato come volontario di servizio civile è riconosciuto ai fini previdenziali, a domanda, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 4, comma 2, del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Per i volontari è prevista una assicurazione relativa ai rischi connessi allo svolgimento del servizio stipulata dal Dipartimento, cui si può aggiungere un'assicurazione integrativa attivata dall'ente laddove siano previste particolari attività.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Al termine del servizio al volontario verrà rilasciato dal Dipartimento un attestato di espletamento del servizio civile redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

#### **Art. 2**

#### **Requisiti di ammissione**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;
- b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Non costituiscono cause ostative alla presentazione della domanda di servizio civile:

- aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente originato da segnalazione dei volontari;
- aver già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani" e nell'ambito del progetto sperimentale europeo International Volunteering Opportunities for All.

I volontari impegnati, nel periodo di vigenza del presente bando, nei progetti per l'attuazione del Programma europeo Garanzia Giovani possono presentare domanda ma, qualora fossero selezionati come idonei, potranno iniziare il servizio civile solo a condizione che si sia intanto naturalmente



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

conclusa - secondo i tempi previsti e non a causa di interruzione da parte del giovane - l'esperienza di Garanzia Giovani.

#### **Art.3**

#### **Obblighi di pubblicazione a carico degli enti**

Per consentire ai giovani di disporre di tutti gli elementi per compiere la migliore scelta del progetto per cui presentare domanda, gli enti titolari dei progetti pubblicano sulla home page dei propri siti internet, oltre all'elenco dei progetti di propria competenza di cui all'*Allegato 1*, anche le informazioni di seguito riportate relativamente a ciascun progetto, secondo lo schema di cui all'*Allegato 2 Italia*: i criteri per la selezione dei volontari, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impegnati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, gli aspetti organizzativi e gestionali, le caratteristiche delle conoscenze acquisibili e la formazione specifica dei volontari. Sarà facoltà dell'ente pubblicare, in aggiunta alla scheda sopra richiamata, anche l'intero elaborato progettuale, avendo altresì l'onere di rispondere a proprio carico ad eventuali ulteriori richieste di approfondimento da parte dei giovani. E' obbligo per gli enti pubblicare sulla home page dei propri siti internet gli indirizzi cui è possibile far pervenire le domande, nonché i giorni e gli orari di apertura per la presentazione a mano delle stesse.

#### **Art. 4**

#### **Presentazione delle domande**

Gli aspiranti volontari (d'ora in avanti "candidati") dovranno produrre domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mezzo "raccomandata A/R";
- 3) consegna a mano.

Il termine per l'invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al 28 settembre 2018. In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato alle ore 18.00 del 28 settembre 2018; l'ente appone sulla domanda un timbro recante data e orario di acquisizione.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate e pervenute oltre i termini innanzi stabiliti non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'*Allegato 3* al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale**

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- corredata dall'*Allegato 4* relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un *curriculum vitae* reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;
- corredata dall'*Allegato 5* debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016;

I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) - sezione modulistica.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile, da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando e tra quelli inseriti nel bando nazionale e nei bandi delle Regioni e delle Province autonome contestualmente pubblicati.

La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nei bandi innanzi citati, indipendentemente dalla circostanza che non si partecipi alle selezioni.

È causa di esclusione dalla selezione la mancata sottoscrizione della domanda e/o la presentazione fuori termine.

Non sono cause di esclusione in quanto è possibile procedere ad integrazione:

- la mancata indicazione della sede per la quale si intende concorrere (sarà cura dell'ente provvedere a far integrare la domanda con l'indicazione della sede);
- il mancato invio della fotocopia del documento di identità, ovvero la presentazione di una fotocopia di un documento di identità scaduto (sarà cura dell'ente provvedere a far integrare la domanda);
- il mancato invio dall'autocertificazione dei titoli posseduti (*Allegato 4*) o del curriculum vitae (in tal caso l'ente procederà alla selezione senza tener conto dei titoli);
- il mancato invio dell'informativa "Privacy" (*Allegato 5*) (sarà cura dell'ente provvedere ad acquisirla).

Laddove in fase di colloquio non fossero fornite le integrazioni relative al documento di identità e all'informativa "Privacy" il candidato è escluso dalla selezione.

### Art. 5

#### **Procedure selettive**

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

Per ciascun candidato l'ente cui è rivolta la domanda ne verifica la correttezza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 e, quindi, procede al controllo della sussistenza dei requisiti del candidato previsti





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

dall'articolo 2. Delle eventuali cause di esclusione l'ente procede a dare comunicazione all'interessato. L'ente accerta, altresì, che l'*Allegato 5* relativo all'informativa "Privacy" ai sensi del regolamento UE 679/2016 sia debitamente firmato.

L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata al "servizio civile" sulla home page, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 15 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive, che in ogni caso sono effettuate in lingua italiana.

L'ente deve attenersi nella procedura selettiva ai criteri verificati e approvati in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, ovvero ai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuta i titoli presentati e, nel caso utilizzi i criteri di cui al citato decreto, compila per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in *Allegato 6*, attribuendo il relativo punteggio. Se utilizza invece altro criterio di selezione deve comunque compilare una scheda che dia conto dei punteggi attribuiti.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore alla soglia prevista dal sistema di selezione adottato (per il sistema di selezione di cui al citato decreto tale soglia è pari a 36/60) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni; in tal caso l'ente non dovrà indicare il punteggio relativo alla valutazione dei titoli. Analogamente l'ente non dovrà indicare il punteggio dei titoli per i candidati assenti al colloquio.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie dei candidati relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Le graduatorie devono tenere conto della sede indicata dal candidato nella domanda. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. Il mancato inserimento nelle graduatorie, con l'indicazione della motivazione, è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione al Dipartimento.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale**

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità, sul proprio sito web, presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni e/o con ogni altra idonea modalità.

#### **Art. 6**

#### **Istruzioni operative per gli enti**

L'ente inserisce nel sistema informatico "UNICO - Helios":

1. l'elenco dei candidati idonei selezionati, avendo cura di evidenziare nelle apposite colonne il punteggio attribuito, la sede dove il volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale avrà attuazione il progetto. I campi vanno compilati entrambi anche nel caso in cui le due sedi coincidano;
2. L'elenco dei candidati idonei non selezionati;
3. L'elenco dei candidati non idonei o esclusi dalla selezione.

L'ente dovrà altresì indicare il numero complessivo delle domande ricevute nell'apposito box presente sul predetto sistema.

Le graduatorie, sottoscritte dal responsabile del servizio civile nazionale o dal responsabile legale dell'ente, unitamente alla dichiarazione di cui all'*Allegato 7*, devono essere inviate al Dipartimento via PEC, al seguente indirizzo: [dgioventuescn@pec.governo.it](mailto:dgioventuescn@pec.governo.it), in aggiunta alla seguente documentazione:

- a) domande di partecipazione (*Allegato 3*) dei soli candidati risultati idonei selezionati;
- b) documenti di identità degli interessati;

Per i candidati idonei non selezionati per mancanza di posti, tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di subentro.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità del Dipartimento.

La PEC di trasmissione delle graduatorie deve indicare nell'oggetto: codice dell'ente (NZ.....), denominazione dell'ente, titolo/titoli del/dei progetto/progetti.

Il termine per la trasmissione delle graduatorie - che devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi - è stabilito al 31 dicembre 2018, sia con riferimento alla procedura Helios, sia all'invio attraverso PEC, a pena di non attivazione del progetto.

L'avvio al servizio dei volontari è subordinato all'invio delle graduatorie in entrambi i formati richiesti. Il mancato invio attraverso il sistema informatico "UNICO - Helios" del format di presentazione delle stesse comporta l'impossibilità di avviare il progetto entro la data richiesta dall'ente, anche se la documentazione risulti inviata via PEC entro il termine innanzi indicato. L'avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2019.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Costituisce, altresì, causa di non attivazione del progetto il mancato invio della dichiarazione di cui all'*Allegato 7*.

L'ente accerta che il volontario sottoscriva il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento, secondo le procedure di cui all'articolo 7, e ne trasmette copia, controfirmata dal responsabile dell'ente stesso, al Dipartimento via PEC, indicando in calce la data di effettiva presentazione in servizio.

#### **Art. 7**

#### **Adempimenti del volontario per l'avvio al servizio**

Il Dipartimento, sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede ad inviare a ciascun candidato idoneo selezionato, tramite gli enti stessi, un codice utenza ed una *password* con i quali accedere all'area riservata del sito del Dipartimento. Il volontario, attraverso il sito, scarica, per la sottoscrizione, il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento. Nel contratto sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche e assicurative e gli obblighi di servizio di cui all'articolo 8.

#### **Art. 8**

#### **Obblighi di servizio dei volontari**

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dal vigente quadro normativo e regolamentare. È obbligo dei volontari rispettare quanto indicato nel contratto di servizio civile e le prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

#### **Art. 9**

#### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - i dati personali dei candidati inseriti negli elenchi di cui all'articolo 6 sono trattati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale***

### **IL CAPO DEL DIPARTIMENTO**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro-tempore.

I dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di "Responsabile del trattamento" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento, per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

Il trattamento dei dati può avvenire anche mediante l'ausilio di strumenti automatizzati nei modi e nei limiti necessari per perseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

I dati personali inseriti nel sistema informatico "UNICO – Helios" saranno trattati dal Dipartimento ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione. La mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione.

In ogni momento, gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 12-23 del Regolamento, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - all'indirizzo di casella di posta elettronica [dpo@serviziocivile.it](mailto:dpo@serviziocivile.it).

Il Titolare del trattamento può trasferire i dati personali raccolti a soggetti pubblici o privati che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali del Dipartimento stesso e anche a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale per i giovani avviati al servizio civile soltanto per finalità connesse all'attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere.

Ove ritenuto che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

### **Art. 10**

#### **Disposizioni transitorie e finali**

Con successivo provvedimento dell'Autorità competente, da pubblicare sul sito del Dipartimento ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, sono adottate disposizioni per disciplinare i rapporti tra gli enti ed i volontari del servizio civile impiegati in progetti sperimentali. In sede di prima applicazione della normativa concernente il servizio civile universale possono essere apportate modifiche al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 aprile 2015.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale*

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza del Dipartimento, è il dirigente del Servizio assegnazione e gestione dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale del Dipartimento.

Roma, 20 agosto 2018

(dott.ssa Valeria Vaccaro)

*Valeria Vaccaro*





## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05619

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Costruiamo insieme il nostro futuro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA  
AREA A 01 ANZIANI – A 02 MINORI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrivere la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto

Il progetto che si intende sviluppare abbraccia gli 11 Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini, Ente capofila dell'ATS XXIV: Amandola, Comunanza, Force, Montedinove, Montefalcone App.no, Montefortino, Montelparo, Montemonaco, Rotella, Santa Vittoria in Mat.no, Smerillo. Il territorio dell'Unione Montana è molto vasto ma con una bassa densità abitativa.

Densità di Popolazione, dati ISTAT 1° Gennaio 2017			
	Popolazione	Kmq	Densità
Amandola	3624	69,42	52,20
Comunanza	3127	54,04	57,86

Force	1301	34,19	38,05
Montedinove	506	11,9	42,52
Montefalcone Appennino	425	15,98	26,60
Montefortino	1148	78,31	14,66
Montelparo	767	21,56	35,58
Montemonaco	581	67,61	8,59
Rotella	884	27,2	32,50
Santa Vittoria in Matenano	1321	25,97	50,87
Smerillo	366	11,31	32,36
<b>Totale</b>	<b>14050</b>	<b>417,49</b>	<b>33,65</b>

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la cittadina più densamente popolata risulta essere quella di Comunanza con circa 58 abitanti per Km<sup>2</sup>, mentre Montemonaco quella con la più bassa densità abitativa, circa 8 abitanti per Km<sup>2</sup>.

Si conferma il costante decremento della popolazione residente, aggravato dall'emigrazione forzata di numerosi nuclei familiari a seguito dei recenti eventi sismici, che hanno coinvolto tutti i Comuni dell'Unione Montana dei Sibillini.

Il terremoto inoltre ha incrinato la struttura economica dei Sibillini ed ha messo in evidenza anche una serie di difficoltà e fragilità del tessuto sociale: molte aziende hanno subito ingenti danni, con conseguenti perdite economiche; numerose case risultano inagibili e i residenti sono stati costretti ad allontanarsi dai luoghi nei quali sono sempre vissuti e cresciuti, con perdita di legami sociali e familiari; l'Ospedale di Amandola è stato chiuso in attesa di una futura ricostruzione come pure la RSA anziani.

Questa situazione di precarietà ed instabilità che caratterizza la situazione attuale di molte famiglie del territorio, va ad aggravare le problematiche legate alla genitorialità e la condizione di quei nuclei familiari che già presentano delle difficoltà, come la gestione dei figli minori, la presenza di figli disabili e/o anziani non autosufficienti, disoccupazione, ecc...

Da quanto detto precedentemente e da quello che è emerso dal rilevamento del fabbisogno effettuato durante i momenti di monitoraggio realizzati dall'Ente nel corso dello svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile "non3mo", **sussiste la necessità di mantenere e sostenere le attività rivolte ai minori ed anziani**, con particolare attenzione ai contesti familiari che presentano maggiori complessità. D'altra parte gli amministratori comunali lamentano la mancanza di risorse economiche adeguate a far fronte alle richieste emergenti e l'impossibilità in molti casi ad implementare nuovi servizi a favore di minori ed anziani. **L'intervento del volontario in questi settori rappresenta un valido sostegno in quanto qualifica e supporta tutte quelle attività volte all'inclusione, alla socializzazione e all'autonomia dei minori e degli anziani permettendo di raggiungere nuovi soggetti che altrimenti non avrebbero trovato risposta ai loro bisogni.**

I **minori** (0-18) residenti nel territorio dell'Unione Montana dei Sibillini rappresentano il 14% dell'intera popolazione residente; di questi, il 3% sono minori nella fascia di età 0-3 anni.

Nel territorio dell'ATS XXIV sono presenti solo 2 asili nido che accolgono in totale 41 bambini, su un potenziale bacino di utenza di 365.

Per quanto riguarda i minori in carico al Servizio Sociale Professionale dell'ATS XXIV, si evidenzia un aumento del numero di soggetti assistiti; in quest'ultimo anno sono stati seguiti 15 casi di minori in situazioni multiproblematiche, tra cui 4 hanno avuto bisogno di un sostegno educativo continuativo sia a casa che nel doposcuola.

Per quanto riguarda i minori disabili, attualmente l'ATS XXIV ha attivo il servizio di integrativa scolastica per 15 minori e il servizio di educativa domiciliare per 13 ed eroga a 6 nuclei familiari un contributo per la disabilità gravissima.

L'Unione Montana dei Sibillini è un territorio che sta invecchiando di anno in anno, senza un equilibrato ricambio della popolazione.

Gli **anziani** sono il 26% della popolazione, un quarto quindi dei residenti; situazione questa, però, non supportata da un adeguato numero di servizi dedicati: 6 Comuni su 11 hanno organizzato soggiorni estivi per anziani e solo 3 il servizio trasporto. Inoltre l'ATS XXIV eroga ogni anno l'assegno di cura per anziani non autosufficienti (nell'anno 2017 sono state presentate 44 domande di contributo); inoltre 8 hanno richiesto il contributo per la disabilità gravissima e 18 per il progetto INPS "home care premium".

Tutto questo, pur essendo comunque un sostegno per la popolazione anziana residente, tuttavia necessitano servizi diversificati e flessibili rivolti alla persona anziana nella sua globalità, ovvero come persona bisognosa di assistenza e al contempo di compagnia e di interventi socializzanti che permettano il mantenimento delle proprie capacità intellettive, la salvaguardia della propria autonomia e la permanenza nel nucleo familiare.

In questo progetto si prenderanno quindi in considerazione come **destinatari** minori in situazioni multiproblematiche, minori disabili ed anziani a cui saranno indirizzati gli interventi previsti in questo progetto, con lo scopo di ricostruire la rete di relazioni e di servizi indispensabili per una dignitosa qualità di vita.

I **beneficiari** saranno le famiglie, i Comuni, le scuole e tutta la popolazione del territorio.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

<i><b>Obiettivi</b></i>	<i><b>Indicatori</b></i>	<i><b>Risultati attesi</b></i>
Migliorare ed incrementare i servizi e le attività rivolti ai minori nel contesto scolastico, familiare, aggregativo, per prevenire fenomeni di marginalità sociale	n. minori destinatari degli interventi n. interventi attivati n. famiglie che usufruiscono dei servizi	Diminuire il numero di nuclei familiari multiproblematici nei cui confronti è stato attivato l'intervento  Estendere a tutti i Comuni i servizi dedicati ai minori
Preservare l'autonomia personale e la permanenza dell'anziano nel contesto familiare per impedirne la solitudine e l'isolamento, aumentando le relazioni sociali e favorendo le occasioni di socializzazione	n. anziani coinvolti nel progetto n. Comuni che erogano servizi agli anziani	Miglioramento della qualità della vita dell'anziano  Estendere a tutti i Comuni i servizi dedicati agli anziani
Offrire ai giovani volontari un'occasione di crescita personale e professionale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e la valorizzazione del volontariato	n. volontari che presentano domanda per il Servizio Civile n. volontari avviati al Servizio Civile	Avere almeno due domande di servizio civile presentate per ogni sede di progetto  Sviluppo della cittadinanza attiva e del senso civico nei giovani



8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1	8.2	8.3	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA)  (Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)	8.5	Tempistica												
Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto		8.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Bando e sua pubblicazione nei siti web istituzionali dell'Unione Montana, dei Comuni, degli enti partners	3 membri dello staff dell'ATS XXIV (coordinatore ATS XXIV, 1 sociologo e 1 operatore di sportello); predisposizione del Bando e pubblicizzazione; 11 OLP; 7 membri Staff Enti partners (1 impiegato del Centro per l'impiego di Ascoli Piceno, 1 impiegato dell'ufficio protocollo dell'Univ. di Macerata; 1 impiegato dell'ufficio segreteria del rettore dell'Univ. di Ancona; 1 impiegato della direzione generale dell'univ. di Camerino; 1 impiegato dell'Ufficio stage e job placement dell'Univ. di Urbino; 1 impiegato			-Pc con connessione ad Internet -Telefoni -Fotocopiatrice	X												

[illegible]



[illegible]







9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

20

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Ore settimanali obbligatorie non possono essere inferiori a 12

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si può richiedere ai volontari la presenza in orario mattutino e/o pomeridiano e la flessibilità dell'orario stabilito, quando le attività e i servizi la richiedano per una maggiore funzionalità (ad esempio nei giorni festivi e prefestivi, o per le attività di animazione).

Vista la natura del territorio, la dislocazione dei servizi e degli utenti, può essere richiesta al volontario la disponibilità a spostarsi oltre il territorio Comunale o dell'Unione Montana dei Sibillini.

Condizione imprescindibile è il rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio, della privacy, degli orari e degli impegni presi.



16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: (compilare in HELIOS)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale verrà svolta con l'obiettivo di incentivare la cultura della solidarietà, di favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e la conoscenza del Servizio Civile nei giovani del territorio.

Tali attività consistono in:

- Collaborazione con gli enti partners del progetto (vedere accordi allegati), in particolare l'Università Politecnica delle Marche permetterà ad un rappresentante dell'Ente di accedere ai locali universitari per promuovere il progetto stesso;
- utilizzo degli sportelli di segretariato sociale per fornire utili informazioni (Por Marche FSE 2014-2020);
- costante aggiornamento del sito internet dell'Unione Montana dei Sibillini con una sezione dedicata esclusivamente al Servizio Civile;
- aggiornamento pagina Facebook dell'ATS XXIV con notizie dedicate al Servizio Civile;
- Organizzazione conferenza stampa con la partecipazione dei volontari che hanno realizzato il Servizio Civile negli anni precedenti;
- Distribuzione di materiale informativo da affiggere nelle sedi locali di progetto (11 Comuni), negli uffici del Centro per l'impiego, nelle Università (vedi accordi allegati), nelle sedi delle Associazioni (vedi accordo allegato) e nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani;
- Stesura articoli e pubblicizzazione degli stessi su quotidiani a livello locale;
- Invio e-mail agli informagiovani, ai gruppi informali di giovani, alle associazioni del territorio, agli oratori.

Il monte ore stimato dedicato alle attività di sensibilizzazione è di 30 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel Progetto: VEDERE TABELLA 1

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio deve riguardare gli obiettivi/attività del progetto e deve valutare il raggiungimento dei risultati attesi, mediante l'utilizzo degli indicatori riportati al punto 7.

L'ente deve individuare la tempistica e lo strumento di rilevazione dei dati/informazioni

L'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi Determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 201 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento).



21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

NZ00264 – Comune di Fermo

22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

*Vanno indicati eventuali requisiti, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere, ecc.) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. È consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.*

Considerate le attività da espletare, che comportano spostamenti sul territorio dell'Unione Montana dei Sibillini ed oltre (es. trasporto), il volontario deve possedere la patente di auto di tipo B. Il volontario deve essere provvisto di patente necessariamente alla scadenza del Bando per la selezione dei volontari.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale: Euro 500,00
- Formazione Generale: Euro 1.600,00
- Formazione Specifica: Euro 2.000,00

TOTALE: Euro 4.100,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Università degli Studi di Camerino:** metterà a disposizione strumenti e schede di monitoraggio e di valutazione sia dell'attività di servizio che della formazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Università Politecnica delle Marche di Ancona:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Università degli Studi di Macerata:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno:** attività di orientamento ed attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata);
- **TRASFER s.c.a r.l.:** accompagnamento dei volontari nelle giornate di formazione presso le sedi stabilite (vedasi dichiarazione allegata);
- **Centro di Solidarietà dei Monti Sibillini:** attività di promozione e sensibilizzazione (vedasi dichiarazione allegata).

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Coerente con le attività riportate al punto 8

Vedasi quanto riportato al punto 8.5

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**L'Università Politecnica delle Marche e le Università di Camerino, Macerata, Urbino** riconosceranno crediti formativi a chi abbia prestato Servizio Civile (vedasi dichiarazioni allegate).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

**L'Università Politecnica delle Marche e le Università di Camerino, Macerata, Urbino** equipareranno lo svolgimento del Servizio Civile al tirocinio formativo (vedasi dichiarazioni allegate).

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Se al punto 8 vengono riportate le Unità di Competenza (UC) come da **Repertorio regionale dei profili professionali**, è possibile riportare quanto segue:

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).

La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali

(<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.

Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.

La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Fermo

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1° classe.



31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

NZ00264 – Comune di Fermo

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Riferirsi alle indicazioni riportate nel DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Come da sistema acquisito dall'ente di 1<sup>o</sup> classe.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

### **1 “Valori e identità del SCN”**

Durata: 14 ore

#### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 6 ore**

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 2 ore**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

#### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 6 ore**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

#### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accREDITAMENTO di quest'ultimo: un patto



tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## **2 “La cittadinanza attiva”**

Durata: 14 ore

### **2.1 La formazione civica, durata 3 ore**

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### **2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore**

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### **2.3 La protezione civile, durata 6 ore**

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore**

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari

o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

### **3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

Durata: 14 ore

#### **3.1 Presentazione dell'ente, durata 2 ore**

*In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

#### **3.2 Il lavoro per progetti, durata 2 ore**

*Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore**

*Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce “il sistema di servizio civile” (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca “tutte” le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore**

*In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.*

#### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore**

*Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).*

34) Durata:

42 ore



## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono individuate presso gli uffici dell'Unione Montana dei Sibillini – P.zza IV Novembre, 2 – 63087 Comunanza o presso altre strutture del territorio.

### 36) Modalità di attuazione:

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Giulia Grilli nata ad Ascoli Piceno (AP) il 26/01/1963  
Roberta Giacomozzi nata a Fermo (FM) il 04/09/1972  
Alberto Cutini nato a Montegiorgio (FM) il 12/07/1958  
Stefano Girolami nato ad Ascoli Piceno il 21/12/1956

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

**Formatore: Dott.ssa Giulia Grilli**

**Titoli:** Laurea in Psicologia

**Esperienze:** dal 2001 al 2002 attività di educatrice professionale; esperienze diverse in qualità di psicologa presso strutture del territorio (istituti scolastici diversi), attività di psicologa giuridica per indagini parasociali presso l'ATS XXIV, attività di psicologa nell'area consultoriale per conto dell'ATS XXIV e nei Centri di Ascolto, consulenza per alunni, docenti, genitori, attività professionale privata in qualità di Psicologa e mediatrice familiare. Esperienze di docenze varie dal 2008 ed in particolare dall'anno 2013 nei Progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale dell'ATS XXIV.

**Competenze:** competenze in materia relazionale-affettiva, ascolto psicologico, mediazione familiare, tecniche espressive.

**Formatore: Dott.ssa Giacomozzi Roberta**

**Titoli:** Laurea in Economia e Commercio. Attestato di Specializzazione professionale per tecnico della prevenzione, antinfortunistica ed igiene del lavoro.

**Esperienze:** dal 1999 ad oggi attività di libero professionista, in materia di sicurezza sul lavoro, ambientale, qualità ed organizzazione aziendale; docenze varie, in particolare dall'anno 2013 nei Progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale dell'ATS XXIV.

**Competenze:** in materia di antinfortunistica e sicurezza sul lavoro.

**Formatore: Dott. Alberto Cutini**

**Titoli:** Diploma universitario di Assistente Sociale e Laurea in Sociologia.

**Esperienze:** dal 1996 al 2001 assistente sociale presso il Comune di Montegranaro; dal 2001 a tutt'oggi assistente sociale presso l'Asur Area Vasta 4 di Fermo; esperienze di docenze varie dal 2004

**Competenze:** competenze professionali dell'Assistente sociale, competenze relative ai servizi sociali, alle attività distrettuali nel campo della tutela delle famiglie e dei minori, degli adulti fragili, degli anziani non autosufficienti, degli interventi di prevenzione e promozione

**Formatore: Stefano Girolami**

**Titoli:** Diploma maturità scientifica e Corso di perfezionamento Universitario "Perfezionamento Orientamento e creazione di reti informatiche"



**Esperienze:** dal 2000 ad oggi dipendente presso il Centro per l'impiego di Ascoli Piceno in qualità di Istruttore direttivo a tempo indeterminato di ruolo settore Formazione professionale

**Competenze:** Competenze in ambito della formazione professionale e dell'orientamento

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si utilizzeranno soprattutto lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche. I formatori si avvarranno di materiale informativo e didattico specifico; prevedranno lavori di gruppo, role playing, simulazioni, studio di casi, visione di alcuni filmati, brainstorming.

Attraverso l'utilizzo di queste tecniche, il volontario può rendersi parte attiva del proprio apprendimento, acquisendo contenuti teorici, mettendo in pratica ciò che hanno acquisito, sperimentandosi e confrontandosi con il gruppo.

40) *Contenuti della formazione:*

**MODULO 1 – FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO**

**Contenuto:** formazione di tipo trasversale relativa all'orientamento, alla conoscenza del mercato del lavoro, degli sbocchi occupazionali e delle tecniche di ricerca attiva del lavoro.

**Nominativo del formatore:** Stefano Girolami

**N. ore previste:** 6 ore

**MODULO 2 - TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE**

**Contenuto:** la comunicazione come processo sociale; la comunicazione efficace in rapporto al contesto di riferimento, agli obiettivi, alle caratteristiche degli interlocutori; il linguaggio del corpo; tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima; attività con disabili e anziani; tecniche di educazione; bisogni di relazione dell'utente e della famiglia; la gestione delle emozioni, dello stress e la capacità di ascolto; dinamiche relazionali tra utente e volontario SCR, burn out; transfert e contro transfert

**Nominativo del formatore:** Dott.ssa Giulia Grilli

**N. ore previste:** 15 ore.

**MODULO 3 – TECNICHE DI ANIMAZIONE**

**Contenuto:** tecniche ludiche; tecniche di training; tecniche di partecipazione espressiva; tecniche di drammatizzazione; tecniche che prevedano l'utilizzo di strumenti multimediali; tecniche volte allo sviluppo della capacità di comunicare e di cooperare; tecniche volte alla conoscenza di sé e degli altri ed alla conquista della fiducia in sé e negli altri; attività che sviluppino la creatività; tecniche che possano sviluppare la capacità di risolvere conflitti senza violenza.

**Nominativo del Formatore:** Dott.ssa Giulia Grilli

**N. ore previsto:** 15 ore.

**MODULO 4 – LA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI EROGATI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE, DISABILI ED ANZIANI**

**3.1 Area minori e famiglie**

**Contenuto:** la normativa nazionale e regionale a tutela dei minori italiani e stranieri; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai minori e famiglie; cura dei rapporti con il Tribunale per i minorenni; fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; le condizioni di disagio familiare e relazionale; il

disagio in età evolutiva, fenomeni di devianza e bullismo e aspetti relativi alla tutela minorile; promozione della persona e delle reti socio-familiari; l'attuazione del progetto socio-educativo in ambito minori e ruolo delle varie figure coinvolte; la interculturalità e la multiculturalità.

**Nominativo formatore:** Dott. Alberto Cutini e Dott.ssa Giulia Grilli.

**N. ore previste:** 10 ore;

### **3.2 Area disabili**

**Contenuto:** la normativa nazionale e regionale a tutela dei disabili; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento ai disabili; concetti generali riguardo alla disabilità, tipologie e classificazione; la disabilità in età evolutiva; la fragilità e la non autosufficienza; prevenzione e stili di vita; fattori di rischio e fattori di protezione nell'età evolutiva; l'attuazione del progetto socio-educativo e il ruolo delle varie figure coinvolte.

**Nominativo formatore:** Dott. Alberto Cutini e Dott.ssa Giulia Grilli.

**N. ore previste:** 10 ore.

### **3.3 Area anziani**

**Contenuto:** la normativa nazionale e regionale a tutela degli anziani; il lavoro dell'assistente sociale all'interno dell'ATS XXIV, con specifico riferimento agli anziani; concetto di bisogno e di non autosufficienza; analisi degli stili di vita degli anziani; il supporto psicologico alle persone anziane; l'anziano come risorsa per la comunità.

**Nominativo formatore:** Dott. Alberto Cutini

**N. ore previste:** 10 ore.

## **MODULO 5 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

**Contenuto:** panorama normativo; organizzazione della sicurezza; soggetti coinvolti, loro obblighi e compiti; la valutazione dei rischi; il piano delle emergenze, segnaletica; i rischi specifici, attrezzature, macchine, ambienti di lavoro; i dispositivi di protezione individuali; informativa ai volontari sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate; e sulle eventuali interferenze

**Nominativo del Formatore:** Dott.ssa Giacomozzi Roberta

**N. ore previsto:** 6 ore

41) *Durata:*

72 ore

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per quanto riguarda il monitoraggio della formazione generale l'Unione Montana dei Sibillini ricorrerà al sistema di monitoraggio acquisito dal Comune di Fermo quale Ente di 1° classe (vedi determinazione del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Fermo n. 210 del 30/07/2009 allegata alla domanda di accreditamento). Per la formazione specifica si utilizzerà un proprio piano di monitoraggio descritto di seguito, **coadiuvati dall'Università di Camerino che metterà a disposizione strumenti e schede di monitoraggio e di valutazione:**

- Registro presenze per ciascuno dei moduli previsti necessario per valutare l'effettiva partecipazione dei volontari;
- Questionario per la rilevazione del grado di apprendimento e di soddisfazione dei volontari rispetto al percorso formativo in generale, ai contenuti, alle modalità operative, alle tecniche di realizzazione, alla rispondenza ai propri fabbisogni formativi, agli orari e al materiale fornito. Il

- |   |
|---|
| <p>questionario verrà distribuito ai volontari a conclusione del percorso formativo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Questionario da sottoporre ai formatori.</li></ul> |
|---|

Data 30/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente /  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
Geom. Onorato Corbelli



**TABELLA 1**

**Punteggi**

**1) Titoli di studio, professionali e altre conoscenze (complessivamente max 20 punti <sup>1)</sup>)**

<b>a) Titoli di studio (valutare solo il titolo più elevato)</b>		
Lauree (vecchio ordinamento o magistrale) attinenti al progetto = 12 punti		
Laurea (vecchio ordinamento o magistrale) non attinente al progetto = 10 punti		
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 10		<b>12 punti max.</b>
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 8		
Diploma attinente al progetto = punti 8		
Diploma non attinente al progetto = punti 6		
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)		
<b>b) Titoli professionali (es. qualifiche professionali, post laurea, ecc.)</b>		
<b>La durata di più corsi dello stesso tipo va cumulata</b>		
Attinenti al progetto = fino a 8 punti		<b>8 punti max.</b>
Non attinenti al progetto = fino a 4 punti		
Non terminati (va considerata in questa voce anche la frequenza università attinente al progetto = punti 1 per ogni anno concluso e frequenza università non attinente al progetto = punti 0,5 per ogni anno concluso)= fino a 2 punti		
ECDL = punti 1		
Certificazioni linguistiche riconosciute = punti 1		
Corsi attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,3 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi non attinenti al progetto (durata minima 60 ore. Se sono indicati solo i giorni, considerare 4 ore al giorno) = punti 0,15 (ogni 60 ore o frazione superiore o uguale a 30 ore)		
Corsi attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,08		
Corsi non attinenti di cui non è indicata la durata = punti 0,05		
<b>TOTALE</b>		

**2) Precedenti esperienze lavorative, stages, tirocini, attività di volontariato**

(complessivamente max 30 punti <sup>2</sup>). Nel caso vengano indicate solo le ore effettuate, considerare 1 giorno = 6 ore

a)

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = coefficiente pari a 1,00 (punteggio max. 12 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		30 punti max. Periodo max valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = coefficiente pari a 0,75 (punteggio max. 9 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = coefficiente pari a 0,5 (punteggio max. 6 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = coefficiente pari a 0,25 (punteggio max. 3 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
<b>b) <u>Precedenti esperienze senza indicazione del periodo</u></b>		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore = 0,70 punti		*
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto = 0,45 punti		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto = 0,25 punti		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto = 0,10 punti		
<b>TOTALE</b>		

\* I punteggi per dette esperienze verranno attribuiti solo nel caso in cui non siano stati superati i 30 punti per le esperienze precedenti di cui alla lettera a) e comunque sempre rispettando il limite massimo di 30 punti da attribuire sommando le esperienze di cui ai punti a) e b).

### 3) Approfondimenti durante il colloquio (complessivamente max 60 punti)

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto		Il giudizio max. attribuibile ad ogni singola voce è di: 6 punti nel caso l'Ente mantenga i 10 fattori di valutazione qui riportati; 60 punti/n. fattori totali = X punti nel caso l'Ente inserisse altri elementi di valutazione nella scheda progetto. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto		
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto		
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto		
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)		
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio		

7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile		uguale o superiore a 36/60.
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto		
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato		
10. Livello di conoscenza da parte del candidato delle tematiche affrontate dal progetto		
11. Livello di conoscenza del contesto di realizzazione degli interventi		
12. Livello di conoscenza dei servizi socio-sanitari erogati nel territorio dall'ATS XXIV e dall'Asur		
13. Possesso della patente automobilistica di tipo B		
<b>TOTALE</b>		

**Totale**

Luogo e data .....  
selezione

Firma Responsabile della

.....

<sup>1</sup> Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.  
<sup>2</sup> È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile di 12 mesi e del punteggio massimo previsto di 30 punti.







All'Ente/Sede periferica \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso la sede di<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

per il seguente progetto: \_\_\_\_\_

E inoltre (voci eventuali)<sup>2</sup>

- ☐ di partecipare al progetto per la quota riservata ai posti FAMI;
  - ☐ titolare di protezione umanitaria;
  - ☐ titolare di protezione internazionale.
- ☐ di partecipare al progetto per la quota dei posti destinati ai soggetti con minori opportunità;
  - ☐ bassa scolarizzazione;
  - ☐ basso reddito;
  - ☐ disabilità;
  - ☐ altro.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

di essere nato/a: \_\_\_\_\_ Stato: \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ di possedere la cittadinanza dello Stato<sup>3</sup> \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ e di essere residente a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Stato civile \_\_\_\_\_ Cod. Fisc. del coniuge se coniugato/a o separato/a<sup>4</sup> \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Da indicare in presenza di progetti articolati su più sedi di attuazione anche se situate nello stesso Comune

<sup>2</sup> Barrare le voci che interessa se si intende partecipare alla riserva di posti destinati ai giovani FAMI o partecipare ai progetti dedicati ai giovani con minori opportunità. Andrà indicata anche la categoria a cui si appartiene

<sup>3</sup> Indicazione obbligatoria

<sup>4</sup> Indicazione obbligatoria se lo stato civile è di coniugato/a o separato/a

- di essere (*barrare la voce che interessa*):
  - cittadino italiano
  - cittadino degli altri Paesi dell'Unione europea;
  - cittadino non comunitario regolarmente soggiornante;
- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

**DICHIARA INOLTRE**  
(*cancellare la dizione che non interessa*)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dallo stesso ente o da altro ente anche in altre regioni che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

**DICHIARA ALTRESÌ**

- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile universale inclusi sia nel presente bando che in quelli contestualmente pubblicati;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative al servizio civile universale, condotte da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, etc.) su incarico o in collaborazione con il Dipartimento o la Comunità Europea;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente, domiciliato o dimorante nel luogo di realizzazione del progetto).
- di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

---



---



---



---

- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi;
- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.



Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 come da informativa "Privacy" allegata.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_





Il/La sottoscritto/a:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
nato/a: \_\_\_\_\_ Stato: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di partecipazione al servizio civile universale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

### DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### DICHIARA ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

☐ conseguito in Italia presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

☐ conseguito all'estero, riconosciuto in Italia con provvedimento adottato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Di essere iscritto al \_\_\_\_\_ anno della scuola media-superiore: \_\_\_\_\_

Di essere iscritto al \_\_\_\_\_ anno accademico del corso di laurea in \_\_\_\_\_

presso l'Università \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Al riguardo si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero sono valutabili esclusivamente nel caso in cui siano dichiarati equipollenti o equivalenti ai titoli di studio conseguiti in Italia con una delle diverse modalità previste in materia dall'ordinamento italiano indipendentemente dalle finalità per le quali è stato ottenuto il riconoscimento.



Di essere in possesso dei seguenti altri titoli<sup>2</sup> \_\_\_\_\_  
conseguiti presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Altre conoscenze e professionalità<sup>3</sup>: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione; ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia.

<sup>3</sup> Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

**Informativa sul diritto alla protezione dei dati personali**

***ai sensi del Regolamento UE 2016/679***

Gentile candidato,

La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati, in conformità al Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

**Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro-tempore domiciliato per la carica in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

**Responsabile del trattamento**

I dati personali da Lei forniti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di *"Responsabile del trattamento"* ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento.

**Finalità del trattamento e veridicità dei dati comunicati**

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge e dal Bando per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto di servizio civile.

Fermo restando che la comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, **la comunicazione dei suoi dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa.**

La informiamo che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi specificati, il Dipartimento potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati altre categorie di Suoi dati personali.

**Modalità di trattamento e conservazione**

I Suoi dati personali saranno trattati da questo Dipartimento anche mediante l'ausilio di strumenti automatizzati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti; gli stessi dati saranno conservati per l'arco temporale stabilito dal "Piano di conservazione degli atti d'archivio della PCM" adottato con Direttiva del Segretario Generale ai sensi dell'art.68 DPR 445/2000. Si informa che ove non definito un termine ultimo per la cancellazione dei dati, gli stessi restano conservati a disposizione dell'Autorità giudiziaria e/o per motivi di interesse storico, culturale e statistico.

Il Titolare del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, pone in atto misure idonee a garantire che i Suoi dati personali siano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti e impiega misure di sicurezza, organizzative e tecniche, idonee a tutelare i Suoi dati personali dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

### Ambito di comunicazione e diffusione

I suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione senza Suo esplicito consenso, tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:

- a) ai soggetti cui la comunicazione dovrà essere effettuata in adempimento ad un obbligo previsto dalla normativa nazionale e/o comunitaria ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- b) ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento è impegnato **dal Titolare del trattamento** a garantire misure organizzative e tecniche idonee alla tutela dei dati personali trattati ;
- c) ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali direttamente dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento, il quale non potrà delegare a terzi il trattamento dei dati in assenza di previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento;
- d) ad altri eventuali soggetti terzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nei casi espressamente previsti dalla legge o quando la comunicazione si renda necessaria per la tutela del Dipartimento in sede giudiziaria.

### Trasferimento dei dati personali

Il Titolare del trattamento può trasferire i suoi dati personali a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale soltanto per finalità connesse all'attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere.

### Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano *"l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"*. Tali categorie di dati potranno essere trattate dal Dipartimento solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento;
- g) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca ferme restando le conseguenze della revoca sui procedimenti in corso;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.



Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale all'indirizzo di casella di posta elettronica [dpo@serviziocivile.it](mailto:dpo@serviziocivile.it)

Ove ritenuto che il trattamento dei Suoi dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Io sottoscritto/a .....dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo, li ....

Firma

Io sottoscritto/a .....alla luce dell'informativa ricevuta

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso** al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

☐ **esprimo il consenso** ☐ **NON esprimo il consenso** alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti pubblici e privati ad enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

Firma

